

# L'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto)

# Scaletta

- Cos'è l'IVA e come funziona
- Il presupposto oggettivo, soggettivo e territoriale
- IVA a credito e IVA a debito
- La liquidazione dell'IVA
- L'IVA nel bilancio e conclusioni

# Da dove arriviamo

Nella prima lezione abbiamo visto che:

- L'impresa scambia beni e servizi con terzi
- Questi scambi generano costi e ricavi (Conto Economico) e debiti e crediti (Stato Patrimoniale)

Tuttavia, nella maggior parte degli scambi commerciali, il prezzo pattuito non è l'unica somma che passa di mano. Lo Stato interviene nelle transazioni applicando un'imposta sui consumi: l'IVA.

# Cos'è l'IVA

L'IVA (Imposta sul Valore Aggiunto) è un'imposta **indiretta** che colpisce i consumi.

- **Indiretta:** Non colpisce direttamente la ricchezza (come l'IRPEF), ma il consumo di ricchezza.
- **Sui consumi:** Grava interamente sul consumatore finale.
- **Valore Aggiunto:** Colpisce l'incremento di valore che un bene acquisisce in ogni passaggio produttivo e distributivo.

# Valore aggiunto: esempio

Per capire perché l'IVA non è un costo per le aziende, dobbiamo guardare l'intera filiera produttiva. Ogni azienda "aggiunge valore" al prodotto lavorandolo, e applica l'IVA solo su quel valore che ha aggiunto.

Immaginiamo la filiera del pane in 3 passaggi:

- 1. Agricoltore:** Produce il grano (Materie prime)
- 2. Mugnaio:** Trasforma il grano in farina (Semilavorato)
- 3. Panettiere:** Trasforma la farina in pane e vende al cliente (Prodotto finito)

# Valore aggiunto: esempio

Ipotizziamo un'IVA al 22%

**1) L'Agricoltore vende al Mugnaio** L'agricoltore vende il grano a **100€**.

- Prezzo: 100€
- IVA (22%): 22€
- **Totale fattura: 122€**

• *L'Agricoltore incassa 22€ di IVA che dovrà versare allo Stato.*

**2) Il Mugnaio vende al Panettiere** Il mugnaio macina il grano. Il suo lavoro aggiunge valore (+100€). Vende la farina a **200€**.

- Prezzo: 200€
- IVA (22%): 44€
- **Totale fattura: 244€**
- *Il Mugnaio incassa 44€ di IVA dal Panettiere.*

# Valore aggiunto: esempio

**STEP 3: Il Panettiere vende al Consumatore** Il panettiere fa il pane. Il suo lavoro e i costi del negozio aggiungono valore (+200€). Vende il pane a **400€**.

- Prezzo: 400€
- IVA (22%): **88€**
- **Il Consumatore paga: 488€**

*Attenzione:* Il Consumatore paga l'intera IVA (88€) e non può scaricarla. Per lui l'IVA è un costo reale.

# Valore aggiunto: esempio

## Chi versa i soldi allo Stato? (Liquidazione)

Vediamo cosa versano le singole aziende allo Stato facendo la differenza tra IVA Incassata (Vendite) e IVA Pagata (Acquisti).

SOGGETTO	IVA INCASSATA (da versare)	IVA PAGATA (da recuperare)	VERSAMENTO ALLO STATO
Agricoltore	22€ (dal Mugnaio)	0€	<b>22€</b>
Mugnaio	44€ (dal Panettiere)	-22€ (all'Agricoltore)	<b>22€</b>
Panettiere	88€ (dal Cliente)	-44€ (al Mugnaio)	<b>44€</b>
<b>TOTALE</b>			<b>88€</b>

# Il ruolo dell'impresa

Per l'impresa, l'**IVA non è un costo né un ricavo**.  
L'impresa agisce come un "esattore" per conto dello Stato:  
1. Quando **Vende**, incassa l'IVA dal cliente (debito verso lo Stato).  
2. Quando **Acquista**, paga l'IVA al fornitore (credito verso lo Stato).  
La differenza tra l'IVA incassata e l'IVA pagata è ciò che l'impresa deve versare allo Stato.

# I tre presupposti

Affinché un'operazione sia soggetta a IVA, devono coesistere tre condizioni (presupposti):

**1. Oggettivo:** Deve trattarsi di cessione di beni o prestazione di servizi.

**2. Soggettivo:** Chi compie l'operazione deve essere un'impresa o un professionista (Partita IVA).

**3. Territoriale:** L'operazione deve avvenire nel territorio dello Stato.

Se manca anche uno solo di questi requisiti, l'operazione è "Fuori Campo IVA" (o esclusa).

# Tipologie di operazioni

Non tutte le operazioni gestite con fattura sono uguali:

- **Imponibili:** Si applica l'IVA (es. 22%, 10%, 4%). Sono le operazioni standard.
- **Non Imponibili:** Manca il requisito territoriale (es. Esportazioni).
- **Esenti:** Per scelta sociale o economica, non si applica l'IVA (es. prestazioni mediche, assicurazioni).

# Il meccanismo contabile

In contabilità utilizziamo due conti principali che finiscono nello Stato Patrimoniale:

- **IVA a Credito (Attività):** Nasce quando riceviamo una fattura di acquisto. Abbiamo pagato l'imposta al fornitore, quindi vantiamo un credito verso l'Erario.
- **IVA a Debito (Passività):** Nasce quando emettiamo una fattura di vendita. Abbiamo incassato l'imposta dal cliente, quindi abbiamo un debito verso l'Erario.

# Esempio pratico: Acquisto

## Esempio pratico: Acquisto

L'impresa acquista Merci per € 1.000 + IVA 22%.

- Base Imponibile (Costo): € 1.000
- IVA (Credito verso lo Stato): € 220
- Totale Fattura (Debito v/fornitore): € 1.220

Data	Conto / Descrizione	Dare	Avere
GG/MM	Merci c/acquisti	1.000	
GG/MM	IVA a Credito	220	
GG/MM	Debiti v/fornitori		1.220

# Esempio pratico: Vendita

L'impresa vende Prodotti finiti per € 2.000 + IVA 22%.

- Base Imponibile (Ricavo): € 2.000
- IVA (Debito verso lo Stato): € 440
- Totale Fattura (Credito v/cliente): € 2.440

Data	Conto / Descrizione	Dare	Avere
GG/MM	Crediti v/clienti	2.440	
GG/MM	Merci c/vendite		2.000
GG/MM	<b>IVA a Debito</b>		440

Nota: L'IVA non tocca il Conto Economico, ma va nell'Attivo o nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

# La liquidazione dell'IVA

Periodicamente (ogni mese o ogni trimestre), l'impresa deve fare i conti con lo Stato.

Si fa la somma di tutta l'IVA a Debito e si sottrae tutta l'IVA a Credito.

Formula:

$$IVA \ da \ versare = IVA \ a \ Debito \ (Vendite) - IVA \ a \ Credito \ (Acquisti)$$

Possono verificarsi due casi:

**1. IVA a Debito > IVA a Credito:** L'impresa ha incassato più IVA di quella pagata. La differenza va versata allo Stato (Erario c/IVA a debito).

**2. IVA a Credito > IVA a Debito:** L'impresa ha pagato più IVA di quella incassata. La differenza è un credito che si userà nel periodo successivo (Erario c/IVA a credito).

# Esempio pratico: liquidazione

Riprendiamo gli esempi precedenti:

- IVA a Debito (dalle vendite): € 440
- IVA a Credito (dagli acquisti): € 220

Data	Conto / Descrizione	Dare	Avere
Fine Mese	IVA a Debito	440	
Fine Mese	IVA a Credito		220
Fine Mese	<b>Erario c/IVA (da versare)</b>		220
16/Mese Succ.	Erario c/IVA	220	
16/Mese Succ.	Banca x c/c		220

# L'IVA nel Bilancio

Dove troviamo l'IVA nel bilancio d'esercizio?

**1. Conto Economico:** NON compare (salvo casi particolari di IVA indetraibile che diventa costo). I costi e i ricavi sono registrati al netto dell'IVA.

**2. Stato Patrimoniale:**

1. Nelle **Attività**: Crediti tributari (se chiudiamo l'anno a credito).
2. Nelle **Passività**: Debiti tributari (se dobbiamo ancora versare l'IVA di dicembre/ultimo trimestre).

# Conclusione

Quindi:

**Natura:** L'IVA è un'imposta sui consumi, neutrale per l'impresa.

**Funzionamento:** Si basa sul meccanismo di detrazione (Acquisti) e di rivalsa (Vendite).

**Contabilità:** Genera crediti e debiti verso lo Stato, non costi o ricavi.

**Liquidazione:** Periodicamente si compensano debiti e crediti e si versa la differenza.